

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

Dal 29/10 al 2/11 - 2022

---

RINNOVO IN VIA DONEGANI

# Rappresentanza in Asm eletta la prima donna

---

PAVIA

Per la prima volta è stata eletta una delegata donna nella Rsu (rappresentanza sindacale unitaria) di Asm Pavia: Alice Boggi, 44 anni, della Uiltec, eletta venerdì in occasione del rinnovo della rappresentanza: «Faremo del nostro meglio per rappresentare i lavoratori», dice Boggi, per anni nella sezione igiene ambientale di Asm. «Una prima tangibile risposta al cam-



**Alice Boggi**

biamento del mondo sindacale e della necessità di continuare i corretti rapporti con l'azienda», commenta Pietro Cavallaro della Uiltec-Uil. —

CARO ENERGIA

# Asm Ves introduce la bolletta mensile per famiglie e aziende

Estesa a tutti quella che era una opportunità a richiesta  
Il presidente: «Rendiamo più sostenibili i costi delle bollette»

VOGHERA

La bolletta di luce e gas diventa mensile per tutti, per aiutare famiglie e piccole imprese ad affrontare il caro prezzi. Finora era solo un'opportunità a richiesta, ora Asm Vendita e Servizi ha deciso di far passare tutte le bollette da bimestrali a mensili.

«In un mercato con enorme volatilità dei prezzi i problemi si ripercuotono infatti anche a livello aziendale - sottolinea Alberto Dell'Acqua, presidente di Asm Vendita e

Servizi -. Per questo motivo è stato necessario cambiare orientamento attraverso un controllo ancor più rigoroso e pressante delle dinamiche finanziarie, a salvaguardia degli equilibri di bilancio. Al tempo stesso però la nostra società ha cambiato la periodicità della fatturazione, introducendo la bollettazione mensile, per rendere più sostenibili, a livello finanziario, i costi delle bollette per famiglie e piccole imprese».

Il presidente della società di via Grmasci fa poi un esem-

**Dell'Acqua: «Mercato con prezzi volatili, l'azienda deve avere un controllo rigoroso»**

**Avviata anche una campagna informativa per aiutare gli utenti a ridurre i consumi**



### Diventano mensili le bollette di luce e gas di Asm Ves

pio pratico. «Quella che prima era un'unica bolletta bimestrale di 400 euro, che potrebbe risultare troppo gravosa, viene ora ripartita in due bollette di 200 euro ciascuno su due mensilità. Una sorta di pre-rateizzazione che può aiutare i cittadini e i gestori di piccoli esercizi ad avere una migliore gestione del proprio budget di spesa».

Nei giorni scorsi la società era stata costretta a tagliare luce e gas a un condominio che non pagava le bollette. «In aggiunta alla bollettazio-

ne mensile – spiega Dell'Acqua – abbiamo avviato una campagna informativa per sensibilizzare gli utenti e guidarli al risparmio energetico con semplici consigli. Inoltre, ci sono altre semplici azioni che gli utenti possono attivare per gestire al meglio la spesa energetica, come l'attivazione della bolletta elettronica, e l'addebito diretto sul conto corrente, in modo da evitare more per essersi dimenticati di pagare le bollette». —

ALESSANDRO DISPERATI

## **La municipalizzata avrà nuovi vertici oggi l'assemblea**

Oggi c'è l'assemblea per il rinnovo del consiglio d'amministrazione di As Mortara, la società controllata al 99,96% dal Comune di Mortara che gestisce il ciclo idrico e il depuratore. Le altre quote sono di altri municipi della zona. Il nuovo presidente sarà Fabio Farina, 48 anni ex vice sindaco e assessore della Lega. Subentra dopo 15 anni a Simone Ciaramella, esponente della Lega che pochi giorni fa si è dimesso. Quello di Farina è un nome di spicco della politica cittadina. Per anni Farina, laureato in Chimica, è stato assessore e anche vice sindaco con indosso la casacca della Lega Nord. Poi nel 2017 non si era ricandidato al fianco del sindaco rieletto Marco Facchinotti. Un allontanamento dai radar della politica finito poi durante l'ultima campagna elettorale. Dove, non senza polemiche, Farina si era pubblicamente schierato dalla parte del sindaco poi eletto Ettore Gerosa (Fratelli d'Italia) contestando anche i suoi ex colleghi di giunta. Il nome di Farina sarà quello proposto da Gerosa per la presidenza di As Mortara. Ciaramella lascia con un bilancio in salute avendo fatta segnare un utile netto di 442.194 euro. Di questi versati al Comune 165.426 euro.



**BRONI, IN PIAZZA VITTORIO VENETO**

## **La seconda casa dell'acqua**

**È stata inaugurata in piazza Vittorio Veneto la seconda casa dell'acqua sul territorio di Broni. Nella prima settimana l'erogazione funzionerà dalle 6 alle 21 e sarà gratuita, poi sarà possibile prelevare l'acqua 24 ore su 24, al prezzo di 5 centesimi al litro. All'edicola della piazza sono disponibili le tessere.**

## IL CANTIERE

## I lavori all'ex caserma per posteggio e fogne Si spera nel bel tempo



Il cantiere nel cortile nord dell'ex caserma di cavalleria

## VOGHERA

Proseguono i lavori, iniziati ad inizio ottobre, per la sistemazione del parcheggio nell'ex caserma di cavalleria, con ingresso da via Kennedy. Il cantiere dovrebbe durare 90 giorni, ma se il tempo non sarà clemente, la riapertura potrebbe slittare alla prossima primavera. Se da una parte c'è soddisfazione perché il parcheggio ormai era quasi inutilizzabile a causa delle numerosissime buche che si erano create, dall'altro si è consapevoli che per almeno tre o quattro mesi Voghera dovrà fare a meno di un'area importante per il parcheggio delle auto, un punto di riferi-

mento quotidiano per i pendolari, almeno il martedì e venerdì, giorni di mercato, per tutti gli altri vogheresi. L'intervento comporterà una spesa di 500mila euro finanziati dalla Regione.

I lavori nel cortile nord non riguardano solo il rifacimento della pavimentazione per consentire una sosta più agevole alle auto, ma serviranno anche per realizzare interventi sulla rete fognaria. Verrà, infatti, posato un nuovo collettore fognario a carico di Asm, secondo un tracciato che interesserà le fasce perimetrali del piazzale e l'ingresso carraio, per un importo di circa 180mila euro. —

## Sistema idrico: 4 miliardi da spendere, un terzo del fabbisogno

L'ultimo rapporto del ministero quantifica in 4,7 miliardi i fondi disponibili: lo stesso governo Draghi aveva stimato in almeno 12 miliardi il fabbisogno totale, Utilitalia ritiene ne servano almeno 14 di Marco Palombi. Dopo anni di nulla o quasi, il Piano di ripresa e resilienza dovrebbe essere l'inizio di una stagione nuova per il disastrato sistema idrico italiano, solo un pezzo di un piano di investimenti che dovrebbe durare fino al 2040. L'ultimo rapporto del ministero quantifica in 4,7 miliardi (quattro dal Pnrr) i fondi disponibili: per capirci, lo stesso governo Draghi aveva stimato in almeno 12 miliardi il fabbisogno totale, Utilitalia ritiene ne servano almeno 14. Gli investimenti già definiti ad oggi ammontano a 3,9 miliardi, il 60% dei quali per il Mezzogiorno, la vera zavorra delle statistiche delle infrastrutture idriche. I soldi del Pnrr, in particolare, sono così suddivisi: 2 miliardi alle reti primarie "in modo da garantire la sicurezza dell'approvvigionamento"; 900 milioni "per ridurre del 15% le perdite d'acqua potabile"; 880 milioni per rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura; 600 milioni per le reti di depurazione e fognarie nel Sud. Quasi tutti questi lavori, però, avverranno dal 2024 al 2026 (se tutto va bene): l'estate 2023 la affronteremo con le infrastrutture esistenti. Oltre a stanziare soldi, però, il Pnrr deve risolvere anche il problema di spenderli davvero. Un tentativo c'è. Intanto si unificano le mille linee di intervento in un Piano nazionale che conta anche su risorse (abbastanza) certe per interventi approvati con criteri sensati e monitorati nel loro farsi. Uno dei "buchi neri" del settore idrico però è – nonostante la legge li preveda da tre decenni – l'assenza in alcuni territori (Molise, Calabria e alcune zone di Sicilia e Campania) di operatori industriali in grado di progettare, costruire e gestire le opere. Il dl Recovery ha già obbligato gli enti locali a provvedere entro il 30 settembre: basta aziende comunali o di zona, ma un "operatore unico per l'intero Ambito Territoriale Ottimale" che abbia le adeguate competenze industriali. Il limite per conformarsi è passato da un mese, ma abbastanza invano, nonostante i soldi del Pnrr siano legati anche al rispetto di quest'obbligo: se al 10 novembre non sarà successo nulla, le Regioni avranno 60 giorni per risolvere la questione, altrimenti – a gennaio – scatteranno i poteri sostitutivi del governo. Una bella grana: senza operatori industriali, niente soldi.

ATTIVITÀ FILANTROPICHE

# Fondazione Cariplo Una dote ricca in arrivo nel 2023 per la provincia

Approvato il budget dalla commissione di beneficenza  
A Pavia destinata una somma tra 13 e 14 milioni di euro

**Luca Simeone** / PAVIA

Tra budget ordinario, quello destinato alla Fondazione comunitaria e i sostanziosi contributi previsti dagli Emblematici maggiori 2021, si può stimare tra i 13 e i 14 milioni il totale delle risorse che dalla Fondazione Cariplo (e per una quota dalla Regione) arriveranno il prossimo anno in provincia di Pavia.

La commissione centrale di beneficenza dell'ente ha appena approvato il Documento previsionale programmatico per il 2023: il budget per le attività filantropiche - ambiente, cultura, sociale e ricerca scientifica - è di 171 milioni di euro (in aumento rispetto ai 150



**PIETRO PREVITALI** È COMPONENTE PAVESE DELLA COMMISSIONE DI BENEFICENZA DI FONDAZIONE CARIPLO

del 2022). Di questi, una ventina saranno impegnati per erogazioni istituzionali (Teatro alla Scala, Piccolo di Milano, etc.), mentre i restanti saranno distribuiti come sempre tramite dei bandi. In genere al territorio di Pavia arrivano 3-4 milioni di euro di contributi, che visto l'aumento del budget complessivo potrebbero essere qualcosa di più il prossimo anno.

## 1,6 ALLA FONDAZIONE COMUNITARIA

A questa somma vanno aggiunti quelli stanziati per i progetti realizzati in collaborazione con le 16 fondazioni di comunità locali: 20 i milioni destinati dalla Fondazione Cariplo, di cui circa 1,6 milioni alla Fonda-



L'ex caserma di via Sacchi: la Provincia punta ai fondi Cariplo

zione comunitaria della provincia di Pavia. Si tratta come è noto di contributi, anche questi assegnati attraverso dei bandi, a progetti i quali però devono raccogliere una parte delle risorse da donazioni del territorio, pena la perdita del cofinanziamento.

Ma la parte più consistente dei 13-14 milioni stimati verrà dagli Interventi Emblematici

2021: 8 milioni, di cui 5 dalla Fondazione Cariplo e 3 dalla Regione.

La commissione che avrebbe dovuto scegliere a chi assegnare i finanziamenti, dopo diversi rinvii, probabilmente prenderà una decisione entro la fine dell'anno e quindi i contributi arriveranno nel 2023. Tra i progetti in lizza ci sono quelli presentati dall'associa-

zione Il Bel San Michele e dalla Provincia. Il primo consiste nella prosecuzione del restauro delle volte della navata centrale, più una serie di altri lavori, compresa la realizzazione di una sala multimediale, per un totale di 2,1 milioni di euro.

Il secondo invece riguarda il recupero dell'ex caserma dei carabinieri di via Defendente Sacchi per trasformarla nella sede dell'indirizzo alberghiero dell'istituto Cossa, con anche un ristorante didattico aperto alla città: l'intervento costa 7,5 milioni, di cui 4,7 con risorse Pnrr.

#### ITEMI DEI BANDI

Tornando al budget 2023 approvato dalla Fondazione Cariplo, i bandi avranno come temi forti le sfide demografiche, il contrasto alle povertà, la crisi energetica e i cambiamenti climatici, il recupero dei luoghi della cultura, interventi sul paesaggio, cibo e salute, economia circolare, sostegno ai giovani e alla ricerca scientifica. «Lavoro, casa, benessere delle persone. Sono temi fondamentali a cui Fondazione Cariplo si dedica con un approccio multidisciplinare – commenta Pietro Previtali, prorettore dell'Università e membro pavese della Commissione centrale di beneficenza – le quattro aree di intervento della Fondazione contribuiscono all'unisono al raggiungimento dei 9 obiettivi strategici, che ovviamente tengono in grande considerazione le tematiche legate alla cultura, all'ambiente e alla ricerca scientifica». —

**STRADELLA**

Il direttivo della sezione di Stradella della Lega

# Elezioni nella Lega Scagni confermato segretario cittadino

**Nominato il nuovo direttivo**  
Nella sala Cultura del municipio è apparso uno striscione che ricorda l'esito del referendum sull'autonomia del 2017

**STRADELLA**

Andrea Scagni è stato riconfermato alla guida della sezione della Lega di Stradella. L'elezione del segretario e del direttivo si è svolta venerdì sera, nella sala Cultura del

municipio, alla presenza di un gruppo di militanti della sezione e del segretario provinciale del Carroccio, Jacopo Vignati. Scagni è stato riconfermato per acclamazione dagli iscritti al partito e sempre all'unanimità sono stati votati anche i membri del nuovo consiglio direttivo stradellino: Antonio Vecchio e Maria Grazia Vercesi, assessori della giunta Cantù, il capogruppo di maggioranza Daniele Moscatelli, Cristia-

no Beltrami Scarabelli, Giuseppe Daglia, Elisabetta Vercesi e Diego Veronese.

«Grazie a tutti i militanti che per acclamazione mi hanno riconfermato alla guida della sezione e grazie ai militanti che hanno accettato di prendere parte al nuovo direttivo», ha detto il segretario Scagni dopo la rielezione.

In sala, oltre alle bandiere della Lega, uno striscione che ricorda l'esito del referendum del 2017 sull'autonomia, per sottolineare anche al nuovo governo l'importanza di portare avanti il tema come chiesto dal voto degli elettori cinque anni fa. Anche in provincia di Pavia si è messa in moto la macchina dei congressi di sezione, poi toccherà a quello provinciale, infine, quello federale per nominare i nuovi vertici. —

**O.M.**

Il Comitato amministratori: «Anche Pavia Acque dialoghi sui rientri»  
Le trattative con Asm Ves Voghera per decine di palazzi storici

## «Gas, luce e ora anche l'acqua» La paura dei “tagli” in Oltrepo

### IL CASO

Fabrizio Guerrini/VOGHERA

**L**a marea delle “messe in mora” per le bollette da pagare agita gli amministratori vogheresi. Dopo la notizia che almeno 14 condomini

sono stati messi in mora dovendo saldare a Asm Ves i debiti luce-gas (si va dai 7 mila ai 90 mila euro) per non rischiare il taglio delle forniture, si apre anche il fronte dell'acqua potabile. Un condominio a Bastida Pancarana sarebbe a rischio taglio dell'acqua per un debito di 1.800 eu-

ro. Marcello Foresta, presidente del Comitato amministratori Oltrepo lancia l'appello: «Chiediamo anche a Pavia Acque di dialogare sui piani di rientro come si sta facendo con Asm Ves a Voghera – dice – L'acqua potabile è un bene necessario quanto luce e gas. Sui singoli casi di utenze private Pa-

via Acque sta ragionando, ma il discorso deve essere allargato anche alle realtà condominiali. Sarà il peggio in inverno di sempre».

#### «TEMPI DURI»

Novembre e dicembre: due mesi che metteranno a dura prova inquilini, condomini e amministratori. Voghera come altre città sarà, o c'è già, nell'occhio del ciclone rincari: l'emergenza-morre riguarda, infatti, tutti i palazzi in classe G con il riscaldamento centralizzato. Sono iniziate le trattative con Asm Ves per cercare di tamponare le situazioni. «Sia chiaro – dice ancora Foresta – noi amministratori siamo i primi a ricordare da sempre a inquilini e condo-

mini che le bollette vanno pagate. Non è colpa delle società, è la congiuntura mondiale che le sta mettendo con le spalle al muro». Ma farsaldare i conti non è facile. «Mi metto negli abiti di un pensionato – osserva Foresta – Si troverà a dover pagare 350 euro per il gas al mese, dai 150 ai 200 euro per i prossimi due mesi e altri 140 euro di media per la luce. Uno che prende 800 euro di pensione come può fare?». La domanda richiede risposte sociali. «Sarà un autunno freddo, molto freddo per i vogheresi» afferma Pier Ezio Ghezzi, consigliere comunale a Voghera e con un passato di direttore generale in Linea Più, società di vendita di LGH, multiu-

tility pubblica sul fronte energia che raggruppa le aziende di servizi pubblici della bassa Lombardia. «Decine di condomini – aggiunge – rischiano la chiusura dei contatori. Alla morosità storica si aggiunge quella aggravata dalla congiuntura storica. Asm Voghera è disponibile alla rateizzazione, ma non basta. Il Comune sui condomini può fare poco. Alcune amministrazioni, però, come Pavia o Bressana stanno cercando risorse nel bilancio per aiutare le famiglie. Come minoranza presenteremo nel prossimo Consiglio un documento per spingere il governo a intervenire. Speriamo che anche la maggioranza lo voti». —

## Salvini: termini economici da rivedere o le aziende non parteciperanno al Pnrr

«Con l' incremento dei costi di materie prime ed energia o si rivedono i termini economici o le aziende non partecipano». Ha parlato del Pnrr il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, intervenendo al Congresso nazionale degli Ordini Ingegneri d' Italia. Nonostante le difficoltà, Salvini si è detto comunque «fiducioso e ottimista». Il ministro ha dato anche il proprio calendario per l' approvazione del codice appalti. «Bisogna arrivare per l' approvazione preliminare in Cdm - ha detto - ai primi di dicembre e siccome siamo a fine ottobre, vuol dire che tra fine ottobre e novembre bisogna chiudere la partita perché poi ci sono i passaggi con la Conferenza Unificata e con le commissioni parlamentari». La deadline è quella del 31 marzo (entrata in vigore) per rispettare le scadenze del Pnrr, quindi «già settimana prossima bisogna vederci». Salvini ha anche sottolineato che «l' entrata in vigore sarà certa perché l' idea è quella di un codice autoconclusivo, autoapplicativo che non avrà bisogno di altri sei mila passaggi».

www.legambiente.it



**L'IMPRONTA IDRICA** COME **STRUMENTO DI ADATTAMENTO ALLA CRISI CLIMATICA**

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2022 ORE 9:30 - 13:30  
CENTRO CONGRESSI CAVOUR VIA CAVOUR 50/A, ROMA

I lavori saranno trasmessi sui canali social di Legambiente e della Nuova Ecologia

Seguici su [legambiente.it](http://legambiente.it)

Per partecipare è necessario confermare la propria presenza a questo link

**Ridurre, Recuperare, Riciclare le parole d'ordine per una gestione sostenibile dell'acqua. Ne parliamo con esperti di settore il 3 novembre: condivisione di esperienze, progettualità e investimenti volti a rendere più sostenibile la nostra impronta idrica sulla Terra.**

I mutamenti climatici stanno inevitabilmente accelerando lo sfruttamento delle risorse naturali e l'acqua è la prima a soffrire di una sbagliata gestione, di un eccessivo uso e consumo. La Water Footprint, o "impronta idrica", rappresenta uno strumento efficace, normato e codificato, per misurare le quantità di acqua utilizzata nei processi produttivi ed è fondamentale per valutare gli impatti sull'ambiente causati da queste attività.

**L'impronta idrica come strumento di adattamento alla crisi climatica** è il tema del confronto che animerà il Forum Acqua 2022. Parteciperanno esperti di settore per condividere esperienze e progetti capaci di migliorare la gestione, ridurre i rischi e ottimizzare i consumi delle nostre risorse idriche. Riduzione, Recupero e Riciclo, le parole chiave al centro della discussione.

L'incontro avrà luogo il 3 novembre 2022 a Roma presso il Centro Congressi Cavour e in diretta sui canali social di Legambiente e della Nuova Ecologia.

**DAL WC ALLA TAVOLA**

## L'Europa "arruola" le fogne contro il caro bollette e per la sovranità alimentare

La Commissione ha presentato nuove norme per il trattamento delle acque reflue urbane. Tra gli obiettivi, la produzione di biogas e fertilizzanti

a lotta contro la crisi energetica e la dipendenza dal gas russo passa anche dai nostri wc, o dalle fogne, che dir si voglia. La Commissione europea ha infatti presentato una nuova [direttiva](#) sul trattamento delle acque reflue urbane che, tra le altre cose, prevede la promozione della neutralità climatica entro il 2040 per i sistemi di gestione degli scarichi fognari, promuovendone la produzione di energia pulita. Ma non solo: il settore può anche contribuire alla sovranità alimentare. Come?

Andiamo per ordine. Per quanto riguarda il clima, Bruxelles spiega che "il settore delle acque reflue ha un notevole potenziale di produzione di energia rinnovabile non sfruttata, ad esempio per il biogas". La nuova legge prevede un obiettivo vincolante di neutralità energetica per l'intero settore a livello degli Stati membri. Ciò significa che gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane dovranno ridurre significativamente il consumo energetico e produrre energia attraverso fonti rinnovabili (ad esempio energia solare ed eolica e in particolare biogas). L'obiettivo sarà conseguito mediante audit energetici e sostituendo i combustibili fossili con le energie rinnovabili.

C'è poi la questione del riuso dei fanghi e delle acque reflue trattate, che potrebbe garantire "risorse preziose" per l'agricoltura: "Le norme sul recupero del fosforo dai fanghi ne sosterranno l'uso nella produzione di fertilizzanti, a vantaggio della produzione alimentare", spiega la Commissione. Quella dei fertilizzanti è un'altro nodo emerso con forza in questi mesi di guerra con l'Ucraina: il comparto agricolo europeo ha infatti risentito della forte dipendenza dalla Russia, che insieme alla Bielorussia forniva circa il 60% dei fertilizzanti importati dall'Ue. Da qui, la mossa di Bruxelles di stimolare la produzione interna. Anche affidandosi alle nostre fogne.

Secondo la Commissione, le modifiche apportate al settore del trattamento delle acque reflue potrebbe portare benefici per 3 miliardi di euro all'anno in tutta l'Unione europea.